



Proposta di incontro con i genitori dei bambini che si preparano alla Messa di Prima Comunione

Domenica 23 marzo 2025, ore 15

PREGHIERA INIZIALE CON I GENITORI

*Diretta streaming con l'Arcivescovo
canale YouTube 12Porte oppure sito della Chiesa di Bologna*

Segno di croce

Arcivescovo Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti **Amen**

Arcivescovo La pace sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito**

Alcune parole introduttive di saluto

Carissimi, Gesù ci ha assicurato che dove due o tre sono riuniti nel suo nome, egli è in mezzo a loro. Desideriamo vivere questa esperienza ecclesiale nella consapevolezza che il Signore ci ha chiamati, ci fa compagnia e ci ispira le parole e le scelte che andremo a compiere. Per questo, vogliamo iniziare con un momento di raccoglimento e preghiera. Il Signore ci faccia sentire la sua presenza in mezzo a noi e ci dia la consapevolezza della nostra responsabilità nei suoi confronti e verso i fratelli.

Breve pausa di silenzio

Invocazione dello Spirito Santo

Vieni, o Spirito Santo,
dentro di me, nel mio cuore e nella mia mente.
Accordami la Tua intelligenza,
perché io possa conoscere il Padre nel meditare la parola del Vangelo.
Accordami il Tuo amore, perché anche quest'oggi, esortato dalla Tua parola,
ti cerchi nei fatti e nelle persone che incontro.
Accordami la Tua sapienza, perché io sappia rivivere
e giudicare, alla luce della tua parola, quello che oggi vivo.

San Tommaso d'Aquino

Ascoltiamo la Parola del Signore dagli Atti degli Apostoli (At 1,13-14.21-,11)

¹³Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. ¹⁴Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

¹Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. ²Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. ³Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, ⁴e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. ⁵Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. ⁶A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. ⁷Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? ⁸E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? ⁹Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, ¹⁰della Frìgia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, ¹¹Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio".

Breve pausa di silenzio

Leggiamo dalla Nota Pastorale «Cominciarono a parlare» del Cardinale Arcivescovo Matteo Maria Zuppi per la nostra Diocesi di Bologna, nn. 4-5

Cosa succede se viviamo la Chiesa o la pensiamo senza lo Spirito, se restiamo difensori delle nostre abitudini e non docili all'amore che Dio ci dona e ci chiede? Finiamo per rendere la Chiesa quella che non è, perché essa non vive per se stessa, ma per Dio e per la grande messe dove è inviata. Certo, la Chiesa resta sempre una realtà umana, concreta, il cui valore è dato dal tesoro prezioso che contiene. La Chiesa è la famiglia di Dio, che vive nel mondo, che annuncia il Vangelo che Gesù le ha affidato, che trasmette i segni efficaci della sua grazia nei sacramenti. Per questo la Chiesa è molto più della democrazia, le attività di carità molto più di filantropia o volontariato.

A Pentecoste gli apostoli erano riuniti in preghiera, insieme a Maria. Nella preghiera il cuore si accorda tra di noi, perché si accorda con Dio. Così, come scrivono i Padri della Chiesa, i fratelli diventano una cosa sola avvicinandosi al centro. La Chiesa ascolta e obbedisce a Dio e chi obbedisce a Dio ama gli uomini! È questa la nostra libertà, anche da noi stessi, dai nostri limiti e contraddizioni. Per questo non dobbiamo farci chiamare maestri, perché uno solo è il maestro. Nella preghiera i sentimenti, le invocazioni, le lacrime come le gioie di ciascuno diventano di tutti e viceversa. Pregare ci aiuta a intercedere per chi soffre, a fare nostra la sofferenza di chi è colpito, a non rassegnarci

quindi, finendo per accettare passivamente le sofferenze del nostro prossimo. Ascoltare Gesù, parlare con Lui e tra di noi ci rende comunità, meglio famiglia, perché Gesù ha parlato di sua famiglia e di suoi familiari. Uno dei frutti della sinodalità è costruire e vivere tanta e tante comunità, dove imparare ad amarci concretamente come Gesù ci insegna.

Breve pausa di silenzio

Tutti Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Arcivescovo Padre che sei nei cieli, la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno. La grazia del Giubileo ravvivi in noi Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore. A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli.

Tutti Amen

INCONTRO CON I GENITORI

Gruppi genitori nelle rispettive parrocchie di appartenenza

DOMANDE

- 1) Quali esperienze positive di coinvolgimento di noi genitori e famiglie ci ha aiutato a crescere nella fede come adulti?
- 2) Quali azioni e scelte ci sentiamo di proporre per vivere anche noi un maggior coinvolgimento nella formazione alla fede e alla vita di nostro figlio/a?

Salmo 138

Solista Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
A te voglio cantare davanti agli angeli,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Tutti **Rendo grazie al tuo nome per la tua fedeltà e la tua misericordia:
hai reso la tua promessa più grande di ogni fama.**

Solista Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Tutti **Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra
quando udranno le parole della tua bocca.
Canteranno le vie del Signore,
perché grande è la gloria del Signore;
eccelso è il Signore e guarda verso l'umile
ma al superbo volge lo sguardo da lontano.**

Solista Se cammino in mezzo alla sventura tu mi ridoni vita;
contro l'ira dei miei nemici stendi la mano e la tua destra mi salva.

Tutti **Il Signore completerà per me l'opera sua.
Signore, la tua bontà dura per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.**

CONCLUSIONE

*Diretta streaming con l'Arcivescovo
canale YouTube 12Porte oppure sito della Chiesa di Bologna*

Commento dell'Arcivescovo e preghiera

Arcivescovo O Dio dei nostri padri, che ascolti il grido degli oppressi, concedi ai tuoi fedeli di riconoscere nelle vicende della storia il tuo invito alla conversione, per aderire sempre più saldamente a Cristo, roccia della nostra salvezza. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti **Amen**

Benedizione, avvisi e saluti

I facilitatori che hanno guidato i gruppi di incontro dei genitori nelle rispettive parrocchie di appartenenza sono invitati a inviare le sintesi al seguente indirizzo mail: ucd@chiesadibologna.it indicando la parrocchia di provenienza, entro e non oltre il 31 marzo 2025. Grazie